

***Deliberazione di Giunta Comunale n. 59 del 18/05/2020***

SETTORE ISTRUZIONE - POLITICHE SOCIALI - SPORT	
Proponente: SETTORE ISTRUZIONE - POLITICHE SOCIALI - SPORT	
Redattore: Zerbato Giuliana	
Responsabile del Procedimento: Scateni Lorenza	
Dirigente: Giuliana Maria Zerbato / INFOCERT SPA	
Assessore: BASSINI LUCIANA	
Oggetto: EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19- APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA TRA COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO, CROCE ROSSA ITALIANA, CARITAS DIOCESANA FINALIZZATO AD UNA GESTIONE RAZIONALE DEGLI "AIUTI ALIMENTARI" E DI PRIMA NECESSITA' ATTRAVERSO IL PROGETTO "SPESA SOSPESA"	
Parere tecnico: FAVOREVOLE	espresso da: Giuliana Maria Zerbato / INFOCERT SPA
Parere contabile:	espresso da: . .

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

In data 18/05/2020 alle ore 11:00 nella Residenza Comunale si è riunita la Giunta Comunale.

Risultano presenti o assenti:

Nominativo	Funzione	Presente	Assente
BACCHETTA LUCIANO	Sindaco	X	
SECONDI LUCA	Vicesindaco	X	
BARTOLINI MONICA	Assessore	X	
BASSINI LUCIANA	Assessore	X	
CARLETTI RICCARDO	Assessore	X	
CESTINI ROSSELLA	Assessore	X	
MASSETTI MASSIMO	Assessore	X	
TOFANELLI VINCENZO	Assessore	X	

Riconosciuto legale il numero dei presenti, assume la presidenza il Sindaco Luciano Bacchetta.

Assiste il Segretario Generale Dott. Decenti Bruno.



Deliberazione di Giunta Comunale n. 59 del 18/05/2020

EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19- APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA TRA COMUNE DI CITTA' DI CASTELLO, CROCE ROSSA ITALIANA, CARITAS DIOCESANA FINALIZZATO AD UNA GESTIONE RAZIONALE DEGLI "AIUTI ALIMENTARI" E DI PRIMA NECESSITA' ATTRAVERSO IL PROGETTO "SPESA SOSPESA"

La Giunta

Vista la proposta di deliberazione di Giunta Comunale n.67 del 13/05/2020;

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione è stato acquisito il parere favorevole del funzionario responsabile del servizio, in ordine alla regolarità tecnica;

Dato atto che non necessita il parere in ordine alla regolarità contabile di cui all'art. 49 del D. Lgs. 18/08/2000 n° 267, non comportante la proposta della presente deliberazione riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Udita l'illustrazione da parte del relatore assessore Luciana Bassini;

Considerata la straordinaria necessità ed urgenza di contenere gli effetti negativi che l'emergenza epidemiologica COVID-19 sta producendo su una larga fascia della popolazione residente a seguito della perdita o riduzione di lavoro e conseguente contrazione del reddito di famiglie e soggetti deboli;

Richiamate:

- La Legge 8 novembre 2000, n. 328, recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- LEGGE REGIONALE 9 LUGLIO 2007, N. 23 «Riforma del sistema amministrativo regionale e locale – Unione Europea e relazioni internazionali – Innovazione e semplificazione.» e, in particolare l'art. 2, comma 1, che testualmente recita "I Comuni, singoli o associati, esercitano le funzioni amministrative proprie e quelle relative alla cura degli interessi della comunità locale e tutte le funzioni amministrative non riservate allo Stato, alla Regione o conferite alle Province.
- Il Piano Sociale Regionale 2017 – 2019, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 156 del 7 Marzo 2017, che configura la programmazione sociale condivisa come strategia di sviluppo comunitario, coniuga l'aiuto alla persona con l'azione di territorio, tramite pratiche di concertazione che conducono alla condivisione di obiettivi all'interno di un sistema di responsabilità condivise tra soggetti diversi (terzo settore, società civile, sistema delle famiglie e cittadini...);
- Lo Statuto Comunale approvato con deliberazione di C.C. n. 70 del 25/09/2005, il quale all'art.2 richiamandosi alla dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, approvata dalle Nazioni Unite, riconosce il valore assoluto della vita, della sicurezza e della dignità di ogni persona umana come fondamento di libertà, giustizia e pace universale. A tal fine considera, anche, proprio compito primario la tutela delle fasce più svantaggiate della popolazione locale, ed opera per promuovere la solidarietà della comunità civile, in particolare a vantaggio dei soggetti più deboli e indifesi. Il



Deliberazione di Giunta Comunale n. 59 del 18/05/2020

Comune valorizza (art. 11) le libere forme associative, le organizzazioni del volontariato e del privato sociale, assicurandone la partecipazione attiva all'esercizio delle proprie funzioni e garantendone l'accesso alle strutture ed ai servizi comunali;

- Il D.L n. 23 febbraio 2020 n.6 contenente "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" e la successiva produzione legislativa e decretazione d'urgenza emessa dal Governo e dai vari Dipartimenti dell'Amministrazione statale;

Ritenuto, in coerenza e nel rispetto dei principi e delle finalità statutarie darne concreta applicazione in riferimento all'attuale situazione di emergenza sanitaria, attuando misure ed interventi che diano conforto alla popolazione e consentano di soddisfare bisogni primari;

Vista la bozza di Protocollo d'intesa tra Comune di Città di Castello, Croce Rossa Italiana, Caritas Diocesana finalizzata a realizzare una gestione razionale degli "aiuti alimentari" e di prima necessità "spesa sospesa", allo scopo di instaurare una forte collaborazione affinché le azioni, i mezzi, gli strumenti dei soggetti firmatari contribuiscano ad alleviare le sofferenze di larghe fasce della popolazione, nonché razionalizzare gli interventi, evitando il rischio di una sovrapposizione di azioni di ciascuno;

Richiamata la Relazione della Dirigente del Settore Servizi Sociali Dott.ssa Giuliana Zerbato nella quale si evidenzia: *"Nella Fase 2 dell'emergenza sanitaria tutt'ora in corso si rende necessario razionalizzare gli interventi di aiuto alimentare alla popolazione coinvolgendo i soggetti del terzo settore che possiedono la necessaria esperienza e tramite le proprie strutture ed i volontari sono direttamente impegnati nella nostra città in azioni di supporto e sostegno concreto alla popolazione. Il Protocollo d'intesa raccoglie le indicazioni fornite dall' OCDPC n.658 del 29 marzo 2020, ove all'art 2 si evidenzia l'importanza ed il ruolo del coinvolgimento del terzo settore nell'attuare interventi finalizzati agli aiuti alimentari e ai servizi sociali è riservato il ruolo di individuazione delle situazioni di bisogno e le situazioni più esposte agli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica da virus Covid-19. Ciò al fine di garantire pari opportunità, accesso universale agli aiuti ed evitare duplicazione e sovrapposizione di interventi..."*

Presso atto che dalla sottoscrizione del presente accordo non derivano direttamente oneri a carico del Bilancio Comunale 2020 e pluriennale 2020-2022 che non siano già ricompresi nei rispettivi stanziamenti di spesa a carico del Bilancio Comunale stesso o nei trasferimenti da Stato e Regione o nell'ambito di Donazioni di privati specificatamente finalizzate all'aiuto alimentare;

Visto il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Con voti unanimi espressi per alzata di mano

Delibera

Per quanto in premessa:



Deliberazione di Giunta Comunale n. 59 del 18/05/2020

- 1) di fare proprie e condividere le motivazioni espresse dell'Assessore ai Servizi Sociali Luciana Bassini e la relazione del Dirigente responsabile del settore Servizi Sociali in merito al necessita di coordinare con le Associazioni del Volontariato gli interventi e le azioni nel campo degli aiuti alimentari alla popolazione nel corso dell'emergenza sanitaria da Covid-19;
- 2) di approvare conseguentemente la Bozza di Protocollo d'intesa tra Comune di Città di Castello, Croce Rossa Italiana, Caritas diocesana, finalizzato ad una gestione razionale degli "aiuti alimentari" e di prima necessità progetto "spesa sospesa", demandandone alla Dirigente del Settore Servizi sociali la sottoscrizione nonché tutti gli atti amministrativi necessari alla realizzazione di quanto contenuto nel protocollo stesso;
- 3) di stabilire che il Protocollo d'intesa rimane aperto all'adesione di eventuali altre associazioni o soggetti del terzo settore che manifestino la volontà di contribuire alle finalità del presente accordo;
- 4) di dichiarare, con successiva ed unanime votazione palese, il presente provvedimento "immediatamente eseguibile" si sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Leg.vo n. 267/2000, al fine di poter attuare con urgenza le azioni previste dal presente atto.